Scritto da Red.
Martedì 05 Marzo 2019 11:41



AVELLINO – – Da Sanremo al dibattito sui vaccini, dall'istruzione ai temi di politica estera. Il presunto scontro tra volontà del popolo e volontà delle élite è sempre più presente nell'agenda politica e giornalistica del nostro Paese. Giovedì 7 marzo, alle ore 18, al circolo della stampa di Avellino, l'associazione Ossigeno, guidata da Luca Cipriano, torna con «Luoghi comuni», un ciclo di incontri, nato dal confronto con i giovani e che proprio a loro è rivolto, per indagare la realtà e fornire strumenti utili e qualificati per decifrare il presente.

Il tema dell'ultimo appuntamento della rassegna – si legge in una nota – sarà dedicato al «Populismo» e si avvarrà della presenza di Massimo Adinolfi, professore di Filosofia teoretica all'Università degli studi di Napoli «Federico II», co-direttore della rivista *Il Pensiero*, editorialista per *Il Mattino* e *Il Foglio*, coordinatore scientifico della Fondazione Meridies, e ideatore del progetto "Adotta un filosofo". L'incontro con Adinolfi sarà moderato da Simona Parente, giovane attivista dell'associazione *Ossigeno* e studentessa in giurisprudenza alla «Federico II».

Con lui verrà coperto l'ultimo tratto di un viaggio nella politica e nell'attualità alla ricerca della verità, tra equivoci e fake news, con l'obiettivo di smontarne quegli odiosi luoghi comuni che hanno occupato il dibattito pubblico negli ultimi anni.

«Il populismo – afferma il presidente dell'associazione Ossigeno Luca Cipriano – è il più grande tranello dei nostri tempi. Rappresenta l'illusione che il popolo abbia direttamente il potere, quando invece è semplicemente uno strumento nelle mani di pochi eletti che manovrano le masse. Ne parliamo con Massimo Adinolfi, professore della Federico II e firma autorevole de Il Mattino e de Il Foglio perché per noi studiare, capire, approfondire e comprendere i fenomeni della contemporaneità è una scelta fondamentale per essere cittadini consapevoli».

Secondo il vocabolario Treccani il populismo è quell'atteggiamento ideologico che, sulla base di principi e programmi genericamente ispirati al socialismo, esalta in modo demagogico e velleitario il popolo come depositario di valori totalmente positivi.

Il populismo è un termine ormai entrato nel linguaggio politico e giornalistico, ma non ha una definizione precisa e univoca. Viene utilizzato per leader diversi come Donald Trump e Marine Le Pen, per il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, per l'omologo filippino Rodrigo Duterte e il primo ministro ungherese Viktor Orbán. È usato per partiti di sinistra come il greco Syriza e lo spagnolo Podemos, e di destra come il britannico Ukip e il tedesco Alternativa per la Germania.

L'impressione che si ha è che il termine populismo non riguardi solo la sfera politica ma rifletta una generale sfiducia rispetto alla funzione della delega. E sarà proprio da questo concetto che il dibattito al circolo della stampa muoverà i suoi passi per smontare uno dei luoghi comuni più diffusi al giorno d'oggi.